

VareseNews

Dopo l'inaugurazione (con l'assessore) la rissa e la chiusura per un bar di Busto Arsizio

Pubblicato: Mercoledì 26 Maggio 2021



Allo scoccare della mezzanotte tra il 20 e il 21 maggio scorsi le **Volanti del Commissariato della Polizia di Stato di Busto Arsizio** erano dovute intervenire presso il bar “**Fermata 36**” di **viale Boccaccio**, inaugurato proprio quel giorno con tanto di taglio del nastro dall'assessore alla **Sicurezza Max Rogora**, perché vi era segnalata una **rissa tra una ventina di persone**. I poliziotti, appena arrivati sul posto, si erano trovati in presenza di un fuggi fuggi di vari soggetti che, chi a piedi e chi in auto, si sono allontanati dal locale per non essere identificati.

Mentre una pattuglia si è messa all'inseguimento di una vettura che, dopo alcune manovre spericolate, è riuscita a dileguarsi, altre **sono riuscite a bloccare, non senza fatica otto soggetti alterati dall'alcol che hanno tentato di scappare in macchina o a piedi**. Il bilancio finale conta tre denunciati per resistenza a pubblico ufficiale e otto contestazioni per violazioni della normativa “anti Covid – 19”.

Già nel corso della giornata le Volanti, richiamate da varie segnalazioni di passanti, avevano registrato la presenza di molte persone e musica ad alto volume nei pressi del locale, giustificate dai gestori con un'inaugurazione prevista proprio per quel giorno.

Gli eventi della notte, oltre a interventi già effettuati per segnalazioni di lite e che comunque avevano evidenziato la **frequentazione del locale da parte di persone con precedenti penali di rilievo** e alla successiva **identificazione di un giovane che, fuggito dal dehor del bar in piena notte, era stato**

trovato in possesso di un taglierino e di sostanza stupefacente, hanno indotto il Questore di Varese a accogliere la proposta del Commissariato di Busto Arsizio.

È quindi stato applicato l'articolo 100 del TULPS, sospendendo per dieci giorni l'attività dell'esercizio pubblico "Fermata 36" nella convinzione che il locale costituisca oggettivamente una turbativa per l'ordine pubblico, la tranquillità e la sicurezza dei cittadini.

Non di certo un buon inizio per i due gestori **Ivonne e Francesco Nicastro**, nonostante la presenza di un esponente importante della giunta Antonelli al taglio del nastro. Da quanto si apprende da un articolo di Prealpina, dedicato proprio all'inaugurazione, **lo stesso assessore aveva chiesto ai gestori di porre attenzione alla questione sicurezza e viabilità**. Un consiglio, evidentemente, non ascoltato.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it